

CORSO DI
GRAMMATICA LATINA

(a.a. 2020-2021)

Scienza, filosofia e poesia (V):

Seneca

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

Seneca
Naturales Quaestiones
I *praef.* 1-8 e 16-17; I 3,1-5

Testo

Contesto

Analisi del testo

- *Naturales Quaestiones* (ca 60 d.C.) → dedicate a Lucilio in forma di dialogo

apice di un interesse per la scienza coltivato da Seneca fin dalla gioventù

Filosofia e scienza coincidono perché entrambe tendono al perfezionamento morale dell'uomo

il fine dello studio 'scientifico' dei fenomeni e quindi la loro trattazione non è una maggiore erudizione, ma un miglioramento morale



=

Scienziato e filosofo morale

«Levare gli occhi al cielo per scrutarne i fenomeni significa *transilire* la condizione mortale, accostarsi a Dio e commisurare alla sua infinita grandezza l'infinita piccolezza di tutto il resto (*I praef. 17 sciam omnia angusta esse mensus deum*). D'altro canto scrutare la natura porta ad allontanare l'anima dalle cose terrene e ricercare quelle che stanno in alto, a discernere con chiarezza il bene dal male»

(cit. da P. Parroni, Seneca, *Ricerche sulla natura*, Milano 2002, pp. XIV-XV)

Struttura

- **Libro I:** fenomeni celesti, arcobaleno
- **Libro II:** tuoni, fulmini, lampi
- **Libro III:** acque terrestri
- **Libri IVa e IVb:** piene del Nilo, grandine
- **Libro V:** venti
- **Libro VI:** terremoto
- **Libro VII:** comete

- Dalla trattazione non è escluso lo sperimentalismo → deduttivo (non induttivo)



finalizzato a convalidare le ipotesi formulate non a costruirle

- Argomenti → di geografia fisica (atmosfera e fenomeni), di dinamica terrestre (acque superficiali e sotterranee, vento, terremoti), di geografia astronomica (pianeti e stelle, meteore e comete)

- Arcobaleno → teoria speculare di ascendenza posidoniana



originato dal riflesso dei raggi del sole in un tipo di nube particolare ‘concava e rugiadosa’



la prova consiste nel fatto che se il sole si oscura per colpa di una nube scompare anche l’arcobaleno come avviene se si toglie un’immagine posta davanti a uno specchio. L’arcobaleno è dunque un riflesso del sole

- Importanza della scienza greca e di materiale dossografico

- Stile 'drammatico' → linguaggio della scienza → non freddamente didascalico
- Il compito della scienza è quello di arricchire intellettualmente l'uomo al fine di migliorarlo da un punto di vista morale → necessità di forme di emotività, di passioni → utilizzo della retorica → variazione di registri linguistici (conversazione quotidiana, tecnicismi giuridici, gergo militare)
- Le potenzialità e l'espressività del testo scientifico sono incrementate da *color poeticus*



modelli: Lucrezio, Virgilio, Ovidio



citazioni esplicite e implicite, riuso di *iuncturae*

rende più pregnante l'esposizione

fine etico

mai semplice valore esornativo

(es. I 3,4 citazione di Ov. *met.* VI,65-67)